
Naufragio nel Crotonese: Rossano-Cariati, venerdì la diocesi organizza a Pietrapaola un momento di preghiera e di riflessione per le vittime di Cutro

“La tragedia di Cutro non può e non deve lasciarci indifferenti. Le vite spezzate in un mare in tempesta interrogano ognuno di noi dal profondo. In questo triste e tragico momento di dolore irrompe con urgenza la necessità di fermarsi a riflettere e pregare”. Per questo, l’arcidiocesi di Rossano-Cariati, in comunione con la preghiera e vicinanza di cuore e di intenti a quanto detto dal card. Matteo Zuppi, presidente della Cei, e in adesione al messaggio dei vescovi calabresi, che invitano tutte le comunità cristiane a manifestare con la preghiera e la solidarietà una concreta vicinanza alle vittime, ha organizzato per venerdì 10 marzo alle ore 9 a Pietrapaola un momento di preghiera e di riflessione per le vittime del naufragio di Cutro. L’iniziativa è organizzata e promossa dall’Ufficio diocesano per l’Apostolato del Mare diretto da don Giuseppe Ruffo, in sinergia con la Fondazione Migrantes diretta da Giovanni Fortino, la parrocchia di Santa Maria delle Grazie di Pietrapaola guidata da don Umberto Sapia e l’Istituto comprensivo di Mandatoriccio diretto dalla dirigente scolastica Mirella Pacifico. L’appuntamento prevede due momenti. Prima il momento di preghiera nella parrocchia di S. Maria delle Grazie che sarà presieduto dall’arcivescovo Maurizio Aloise. Saranno proprio gli alunni dell’Istituto comprensivo di Mandatoriccio (plesso di Pietrapaola) ad animarlo con poesie, cartelloni e riflessioni suscitate nei loro cuori dalle terribili immagini della spiaggia di Steccato di Cutro. A conclusione del momento di raccoglimento si andrà verso la spiaggia dove verrà lanciata nel mare una corona di fiori in ricordo delle vittime del naufragio.

Gigliola Alfaro